

- ***SALUTO E RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE***
- ***RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PESCA DI SUPERFICIE***
- ***RELAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE ATTIVITA' SUBACQUEA***
- ***RELAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE DIDATTICA SUBACQUEA***
- ***TESSERAMENTO ED AFFILIAZIONE***
- ***ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE***
- ***BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2018***
- ***BILANCIO PREVENTIVO 2019***
- ***CAMPIONI 2018***



**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA  
PESCATORI SEZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO  
"CONVENZIONATA F.I.P.S.A.S."**

**SALUTO E RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE**

Un caloroso e cordiale benvenuto a tutti i Presidenti, Delegati delle società affiliate, pescatori aderenti all'Associazione ed ai graditi ospiti che hanno accolto l'invito a partecipare ai lavori della nostra tradizionale assemblea annuale.

Sono trascorsi già cinque anni da quella mia prima volta in cui, proprio questa Assemblea nell'affidarmi la propria fiducia mi elesse Presidente dell'Associazione: traguardo importante e per me molto prestigioso, anche se tanto impegnativo e assai faticoso.

Ognuno di noi ha il proprio carattere ed il proprio stile anche nel rapporto con gli altri, ed io nonostante il mio sforzo quotidiano nel concentrarmi nel nuovo ruolo istituzionale e nel tentare di essere "più diplomatico", come qualcuno mi suggerisce da sempre, sinceramente faccio fatica, molta fatica, specialmente quando mi sento "preso in giro".

Faccio questa mia premessa perché questi ultimi mesi sono stati difficili ed impegnativi con attacchi non solo all'Associazione che rappresento, ma anche alla mia persona.

*"Ci sarà sempre chi ti critica, l'unica cosa da fare è continuare ad avere fiducia,  
stando attento a chi darai fiducia due volte"*

Mesi difficili ma che comunque non hanno intaccato la valutazione positiva, sotto tutti i punti di vista, di quanto successo nel corso dell'anno 2018.

Valutazione complessivamente positiva, nonostante le problematiche siano quasi sempre le stesse: nuove centraline, minimo deflusso vitale, inquinamenti, bracconaggio, le consulte territoriali, regolamenti, piano ittico, tesserino segna catture, la burocrazia legata all'iscrizione all'albo CONI delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, la posta certificata, l'incompatibilità delle cariche, la privacy e vari altri balzelli burocratici e a tutto questo aggiungo per ultimo, ma non per importanza, il rinnovo del Consiglio Regionale.

Le aspettative per il nostro sport e la nostra passione erano parecchie, prima degli ultimi avvenimenti politici ed il ricambio ai vertici dell'assessorato competente, ma purtroppo il cambiamento non ha sortito quella trasformazione e quel cambio di passo che tutti noi ci aspettavamo.

Ciò detto, specialmente in questo ultimo anno, qualcosa si è mosso: per il contenimento del Siluro e del Cormorano sono stati stanziati 90.000€ destinati agli enti locali ed è stato istituito un contributo di 100.000€ destinati alla vigilanza e incubatoi per i servizi svolti nell'anno 2018 dalle associazioni riconosciute (il contributo è stato così ripartito: Comitato

Regionale F.I.P.S.A.S. 65.000€, UPBS 18.000€, UPSO 17.000€), e finalmente dopo le nostre ripetute lamentele e richieste è stata fatta una semina, anche se "misera", di materiale ittico (trote fario e temoli), nei nostri fiumi e torrenti.

Ma è ancora troppo poco, ci vuole ben altro, noi sottolineiamo che manca un progetto consolidato che possa dare continuità e programmazione nel tempo, non si può continuare nell'incertezza, non si intravede nessuna prospettiva, nessun futuro.

Sono sempre più convinto che la mancanza di un costruttivo coinvolgimento e consultazione da parte delle istituzioni preposte nei nostri confronti sia un elemento di negatività e di incapacità nel saper cogliere opportunità che il territorio, l'esperienza e la conoscenza locale, possono trasmettere a coloro che poi le decisioni e le regole le devono scrivere e mettere in pratica.

L'esempio da non cogliere e riproporre sono proprio le composizioni e le rappresentanze all'interno delle consulte per la Pesca a livello locale, con un palese non rispetto delle giuste proporzioni tra numero di tesserati e numero di rappresentanti all'interno di questi organismi, che ricordiamo sono luoghi di confronto e consultazione con i maggiori rappresentanti delle Associazioni di Pescatori per i problemi e le decisioni in tema di pesca e non luoghi di confronto politico, per quelli chiediamo di utilizzare luoghi e tavoli diversi.

Non ci piace per nulla anche la modifica della normativa regionale sul riconoscimento delle nostre associazioni e il fatto che potranno essere tesserati anche i non pescatori: infatti la norma prima prevedeva che per far sì che un'associazione fosse riconosciuta dovesse avere 4.000 iscritti in una sola provincia o 2.000 iscritti in varie provincie, tutti in possesso di licenza di pesca in corso di validità, mentre ora pare che l'unico vincolo sia quello che gli iscritti siano maggiorenni.

Il pericolo di questa scelta è che alcune associazioni possano avere al loro interno solo qualche pescatore ma che poi il resto degli associati siano amici, amici degli amici, parenti o persone appartenenti a enti di promozione turistica (agriturismi, B&B, circoli, ecc.) magari ignari di appartenere ad una associazione di pesca, e che avendo i numeri possano decidere il futuro della pesca, anche in palese disaccordo con coloro che la pesca la rappresentano e la rappresentano davvero, perchè al proprio interno trovano posto migliaia di iscritti pescatori con le loro conoscenze, con i loro dubbi, con le loro giuste richieste.

Se il giochetto è quello di raccogliere più adesioni e iscrizioni possibili, anche noi siamo bravissimi nel farlo, magari con associazioni "satellite" il cui costo di adesione è solo di qualche euro tesserando mogli, suoceri, fratelli, sorelle, nonni, amici, amici degli amici, appassionati di pesca di caccia e che ne so io di funghi e cucina per poi pretendere un rappresentante nelle consulte, affiancando così i rappresentanti F.I.P.S.A.S., associazione già riconosciuta.

Bene, noi tutti questo non lo vogliamo, chiediamo solo il rispetto della rappresentanza, vogliamo solo che i rappresentanti delle associazioni della Pesca siano persone del nostro mondo che conoscano i nostri problemi e che siano da stimolo e da confronto sui temi e sulle decisioni che le istituzioni prenderanno in ordine alla Pesca e alle sue regole di gestione.

Rammento che in ordine al nuovo assetto imposto da Regione Lombardia, siamo l'unica Provincia al cui interno ricadono sei bacini, di cui solo due di nostra intera competenza, mentre gli altri sono condivisi con altre Provincie.

Anche per questo motivo il nostro apporto nei tavoli a cui siamo stati chiamati, è stato sicuramente un lavoro non semplice, complesso e talvolta snervante anche perché, in relazione alle ragioni sopra richiamate, come F.I.P.S.A.S. non abbiamo la maggioranza di rappresentanza per poter imporre le nostre posizioni ed idee e spesso queste rappresentano la giusta mediazione frutto anche dall'apporto di considerazioni di altre associazioni poco, per non dire nulla, rappresentative dei Pescatori Bergamaschi.

A questo proposito voglio ringraziare il nostro attuale consigliere e rappresentante Giampaolo Casari per il lavoro e la dedizione dimostrata non solo in ambito delle varie consultazioni ma anche come coordinatore della vigilanza che con estrema precisione svolge il proprio compito come potete constatare nel leggere la sua relazione inerente l'attività volontaria di vigilanza F.I.P.S.A.S.

Registro un fastidio ed un personale disappunto nei confronti di tutti coloro che pur di raccogliere un minimo di visibilità, specialmente sui social, confondono ruoli, compiti e competenze addossando responsabilità e colpe alla nostra Associazione o alla F.I.P.S.A.S. in generale spesso con accuse gratuite ed infondate negando talvolta anche l'evidenza.

Capisco e capiamo, che gli interessi economici che stanno dietro alla gestione dei bacini di pesca hanno fatto ingelosire parecchie anime, siano esse nuove Associazioni dell'ultimo minuto (quelle per intenderci dal costo di tesseramento di 1€), siano essi pseudo portatori di interessi territoriali, ma una cosa è certa: noi non staremo immobili e zitti di fronte a qualsiasi scempio e attacco al mondo della pesca.

Questo non significa non prendere posizioni o decisioni spesso anche combattute, ma siamo tutti coscienti e consapevoli che alcune cose devono cambiare o comunque essere discusse ed i temi relativi all'istituzione del libretto segna catture, della diminuzione dei capi giornalieri, dell'aumento della misura minima della trota fario a 25 cm. piuttosto che la misura dell'ibrido di trota Marmorata a 40 cm. ne sono solo alcuni esempi.

Il rispetto e la salvaguardia della nostra fauna ittica, sono alla base del nostro futuro.

Siamo consapevoli che il percorso intrapreso in questi ultimi anni, è difficoltoso ed impegnativo, siamo infatti coscienti di poter e dover cambiare, talvolta anche radicalmente, la mentalità di molti di noi che ancora oggi pretendono di cestinare tutto il catturato.

Molti pescatori devono essere consapevoli che una presenza considerevole di pesci nei nostri fiumi è strettamente legata anche ai nostri corretti comportamenti quotidiani, spetta **solo a noi** decidere.

Ovviamente questo rappresenta un fattore importante e dominante del problema ma non è il solo. Vi sono altrettante considerazioni di contorno, che necessitano di decisioni altrettanto forti e decisive.

I temi della qualità e della quantità dell'acqua, di un corretto piano ittico, di adeguati incubatoi e piani di semina, di lotta al contenimento di animali infestanti, quali il cormorano, e di una costante ed attenta vigilanza sono di fondamentale importanza per il nostro obiettivo.

I controlli e la tutela dell'ambiente sono un requisito necessario e doveroso per poter salvaguardare i nostri fiumi e per poterci permettere di vivere la nostra passione in armonia con l'ambiente.

Il rispetto della fauna ittica deve prevalere su tutto, anche su interessi economici o politici.

E proprio in funzione di questo ultimo ragionamento, voglio personalmente ringraziare tutti i responsabili degli incubatoi che con il loro immenso lavoro, spesso poco o per nulla gratificato, hanno fatto sì che nel corso del 2018 si potessero immettere nei nostri fiumi un numero considerevole di avannotti di trota fario di ceppo mediterraneo, marmorate, salmerini di lago e trote lacustri.

Il dettaglio del tipo di avannotti e delle quantità prodotte li troverete nella relazione specifica riguardante la gestione degli incubatoi, ma quello che mi preme evidenziare è che questi volontari lavorano anche per i pescatori e per quelle persone ottuse, ignoranti, presuntuose, ma anche arroganti che non vogliono ammettere che F.I.P.S.A.S. Bergamo è anche questo.

I Cormorani e il pesce Siluro stanno creando dei seri problemi e finalmente la regione si è presa carico di questo tema, emanando un decreto per il contenimento di queste specie invasive.

Il piano di contenimento del siluro non ci vede direttamente coinvolti, mentre altre provincie sono invece coinvolte ed intervengono anche in acque a noi confinanti come il fiume Oglio, Adda, Serio e del Lago d'Iseo.

Purtroppo non è stato inserito il Lago di Endine e il fiume Cherio dove comunque il problema del siluro esiste.

Esprimere un mio parere anche personale sulla questione del siluro, mi torna difficile perché in ogni caso verrebbe presa come posizione dichiarata visto che rappresento una Federazione, ma come pescatore ritengo che un pesce è sempre un pesce, dover scegliere tra autoctoni e alloctoni dipende sempre dal contesto in cui si parla: se si parla di fiume Po togliere gli alloctoni vuol dire non avere quasi più pesci, se invece si parla di altri fiumi questa specie di sicuro sta creando dei problemi, che vanno ad aggiungersi agli inquinamenti, al bracconaggio ed al cormorano.

Altro problema, come accennato sopra, sono i cormorani divenuti ormai specie stanziale. Questa specie appartenente agli uccelli ittiofagi come l'airone e gli svassi fa più danni del siluro perché oltre alla presenza massiccia nella zona della bassa bergamasca, raggiunge con molta facilità zone montane in acque principalmente adatte ai salmonidi.

Come molti di voi avranno letto sui giornali la Regione ha emanato un piano di contenimento di questa specie ittiofaga in proporzione del 10% degli esemplari censiti sul territorio Lombardo e quindi circa 900 esemplari di cormorani dovevano essere abbattuti.

Ad oggi, la provincia di Bergamo risulta fra quelle che non hanno programmato un piano di abbattimento, non sono a conoscenza delle reali motivazioni.

Una riflessione anche sul tema del bracconaggio, fenomeno sempre più dilagante, che non riguarda solo la posa di reti abusive ma anche la questione della detenzione di capi fuori misura ed in numero superiore al consentito o la pesca in tempo di divieto.

Spesso sento dire di un fenomeno in evoluzione e legato a persone provenienti dall'estero, ma non vi nascondo che talvolta molte di queste sono persone che vivono e risiedono nei nostri territori: vedi le reti messe nelle riserve di pesca o in prossimità della riva in zone dove non è consentita sul lago d'Iseo, catture con la bilancella nel momento della riproduzione del Coregone, dell'Agone, pesci Persici e Lucci.

A nostro giudizio, ci vorrebbero delle pene e sanzioni molto più severe, con possibilità di revoca della licenza di pesca per almeno 5 anni, in caso di violazioni da parte di pescatori di professione.

Ricordo che il nostro servizio di Vigilanza Ittica Volontaria è un servizio di supporto ed integra quelle che sono le reali competenze e responsabilità in tema di vigilanza.

Il 98% delle acque in Provincia di Bergamo non sono acque convenzionate F.I.P.S.A.S., tranne i circa 5 km di fiume Adda dalla località Salice al confine della provincia di Milano (200 metri a monte della diga RETORTO).

Non vogliamo di certo sottrarci ai nostri compiti, che ricordiamo sono su base volontaria, ma non vogliamo neppure sostituirci agli organismi che per legge sono preposti a tali compiti, non abbiamo le risorse economiche ed i mezzi sufficienti per contrastare questo fenomeno, in special modo sui laghi.

Riteniamo comunque preziosa la collaborazione di tutti i pescatori nel segnalare e denunciare tempestivamente ed in modo preciso ogni e qualsiasi abuso ed illecito.

A tal proposito al fine di contrastare al meglio questo fenomeno, chiederemo a breve un incontro con il Comando territoriale dei Carabinieri di Bergamo visto il protocollo d'intesa fatto a livello nazionale fra il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e F.I.P.S.A.S., per redigere e concordare un sistema operativo di collaborazione anche a livello provinciale per rafforzare e contrastare al meglio il bracconaggio.

Voglio ringraziare in questa mia breve relazione il Dott. Alberto Lugoboni ed il referente sulla pesca Alberto Testa di UTR Bergamo di Regione Lombardia, che ci hanno concesso la fiducia e nuovamente la possibilità di gestire i campi di gara fissi anche per l'anno 2019 fino all'entrata in vigore della gestione dei bacini, soluzione direi ottimale per entrambi.

Ricordo inoltre che il tesserino segna catture per pescatori ricreativi che doveva andare in vigore dal 01/01/2019 è stato posticipato al 01/01/2020 con una modifica alla legge Regionale, mentre è stato recepito ed attuato il libretto segna catture per i pescatori di professione.

Una riflessione va fatta anche sulla questione delle nuove centraline.

Ultimamente sono stato invitato a un tavolo di lavoro per la nuova centralina che dovrebbe essere posta a Zogno in località SIRCIA sul fiume Brembo, tratto adibito a campo di gara fisso. La cosa mi sembrava strana, era parecchio tempo (per l'esattezza cinque anni) che non venivamo invitati ai tavoli di lavoro ma ben presto ne ho capito il perché.

Non entro nei particolari, ma giusto per informativa oltre a noi erano convocati altri enti, ma guarda caso quel giorno non c'erano, in pratica ero presente io, il vice sindaco di Zogno, il rappresentante della ditta della concessione, la rappresentante di UTR Bergamo e il rappresentante delle risorse idriche Provincia di Bergamo.

Prima della votazione ho messo a disposizione le foto dei danni arrecati alla fauna ittica della centralina di Alzano e di Ponte San Pietro, esprimendo da subito la mia contrarietà non solo a questo progetto ma a tutti quanti i progetti che verranno in futuro. A questo punto e solo dopo aver espresso il mio parere, il rappresentante delle risorse idriche mi ha comunicato che ero stato convocato solo come auditore e non avevo diritto al voto.

In quel momento ho capito che lo scopo della mia presenza, serviva solo a giustificare un coinvolgimento anche dei pescatori, così da poter far passare il messaggio che anche F.I.P.S.A.S. era d'accordo.

Sono tutti bravi sui vari social, a puntare il dito e a rivendicare, ma al momento pratico tutti zitti e muti: comuni, comunità montane, WWF, Ambientalisti, Comitati vari.. L'unica associazione che ci ha messo la faccia siamo stati noi.

Resta sempre molto problematica la centralina di Alzano Lombardo per la quale ci siamo mossi ufficialmente cercando di coinvolgere anche il Sindaco di Alzano Lombardo, per una denuncia alla Procura della Repubblica per danno ambientale.

A tutt'oggi nonostante gli incontri con un suo delegato Assessore, non abbiamo avuto riscontri nonostante le promesse di un concreto interessamento e risposta entro il mese di Gennaio.

Aspettiamo fiduciosi.

In merito alla questione del Deflusso Minimo Vitale, visto che la sperimentazione è scaduta il 31 dicembre 2017 si sperava in alcune risposte.

Nulla è cambiato e tutt'oggi non abbiamo documentazioni o riscontri che ci possano dare dei dati certi o informazioni su quando andranno in funzione i controlli del deflusso minimo vitale.

Continua lo scempio perpetrato a danno dei nostri fiumi per lavori in alveo, eseguiti senza controlli da parte degli enti preposti, in certi casi, in periodo di riproduzione e in altri casi senza recuperi ittogenici con asportazione di ghiaia e di massi grossi presenti nel letto del fiume adoperati in seguito per rinforzare le sponde. Questo è successo e sta succedendo sul fiume Brembo a Villa D'Alme.

A tale proposito si sono mosse direttamente, anche con il nostro sostegno, alcune società e pescatori locali con un documento inviato al Dirigente dello STER Dottor Alberto Cigliano per quanto sta succedendo, non solo denunciando i fatti ma anche con proposte concrete su come risolvere alcune questioni.

Anche su questo argomento, seguiremo con molta attenzione l'evolversi della situazione.

Nel 2018 abbiamo sottoscritto con Uniacque un significativo ed importante accordo, anche sotto l'aspetto economico, a sostegno del progetto "Alla scoperta dei fiumi e dei laghi Bergamaschi" questo ci ha permesso di ampliare il numero di scuole partecipanti.

Non nascondo la soddisfazione che mi sta dando questo progetto, che pur incontrando degli ostacoli, vedi il discorso della privacy e delle coperture assicurative, non si ferma.

Per questo ringrazio il Presidente di Uniacque Dottor Franco Paolo, i nostri consiglieri Casari Giampaolo, Cortinovis Ivan, Rossignoli Mariano, il Dottor Mutti Michele e tutte le guardie volontarie F.I.P.S.A.S. che con il loro impegno e sostegno rendono possibile tutto questo.

Alla consulta Nazionale riunitasi a Roma il 30 novembre e 1 dicembre sono stati trattati molteplici argomenti:

- Modifiche tecniche alla convenzione F.I.P.S.A.S./ASSOCIAZIONI
- Specifiche nuove direttive europee sulla Privacy

- Istituzione e chiarimenti in merito alla tessera Amatoriale valida nei centri convenzionati F.I.P.S.A.S.
- Chiarimenti ed informazioni legate all'iscrizione al CONI
- Posta certificata obbligatoria per le A.S.D.
- Riordinamento servizio Vigilanza Ittica Nazionale

Non entro nuovamente nello specifico degli argomenti perché già in questi mesi ho avuto modo di discuterne con tanti di Voi, ma una specifica spiegazione sulla nuova tessera AMATORIALE va data, anche se ad oggi in provincia di Bergamo non ci sono i centri convenzionati F.I.P.S.A.S..

La tessera amatoriale può avere due diversi costi: una costa di 5,00€ e l'altra 10€.

Oltre alla copertura assicurativa per l'intestatario (che è presente in entrambe le tessere) ci sono differenze nei servizi che esse offrono:

- Quella da 5,00€ darà la possibilità di accedere ai centri convenzionati F.I.P.S.A.S. (C.C.F.) per usufruire dei servizi come bar, ecc. ma non da il diritto di pesca. La suddivisione della quota è così ripartita: 4,00€ alla Federazione Nazionale per copertura assicurativa e 1,00€ alla Sezione Provinciale;
- Quella da 10,00€ oltre a tutti i servizi uguali a quelli offerti dalla tessera da 5,00€, aggiunge la possibilità di pescare solo ed esclusivamente in quel centro convenzionato. La quota è così ripartita: 4,00€ al gestore o società gestore del lago, 1,00€ alla Sezione Provinciale e 5,00€ alla Federazione Nazionale.

Una nota positiva è giunta da parte della Sezione Nazionale e dall'Ufficio delle Entrate e riguarda l'esenzione dell'imposta di bollo su alcuni documenti legati alle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

Non si registrano cambiamenti in ordine ai costi del tesseramento e dell'affiliazione per l'anno 2019.

Alcune novità invece in tema di normative europee sulla privacy.

E' necessario aggiungere sui bollettini postali di pagamento della tessera federale la frase "Ho preso visione dell'informativa Privacy sul sito F.I.P.S.A.S. ([www.fipsas.it](http://www.fipsas.it))", mentre per quanto riguarda il tesseramento diretto fatto in Sezione Provinciale o presso le società affiliate sarà obbligatorio far leggere l'informativa sulla privacy e far firmare al tesserato la presa visione del stesso.

Ricordo che il referente del trattamento dei dati sensibili è il Presidente di Società.

Il tesseramento 2018 ha visto un calo più contenuto, rispetto al 2017, di circa 120 tessere adulti mentre si registra un lieve aumento di circa 80 tessere federali per i giovani.

Questo dato ci porta a rivedere il bilancio di previsione 2019 pur cercando, come sempre, di mantenere gli stessi servizi e attività degli anni passati.

Analizzare le cause per la perdita di diversi tesserati adulti non è operazione semplice, il nostro impegno è quello di lavorare sempre al meglio. C'è da dire comunque che il calo degli atleti rispetto all'anno scorso può aver notevolmente influito sul pari calo delle tessere federali.

Confortante è invece l'aumento dei tesserati nel settore giovanile, anche grazie alla disponibilità dei nostri volontari che sono riusciti a portare comunque avanti i progetti programmati nel corso del 2018.

Per l'attività agonistica 2018 leggerete nella relazione del responsabile del settore quanto si è fatto. Sottolineo comunque che i nostri atleti si sono messi in luce conquistando vari titoli Mondiali e Nazionali che danno quel prestigio e orgoglio alla nostra Associazione e sono: il titolo Mondiale per club di pesca alla trota con esche naturali in torrente conquistato dalla società A.S.D. Club Pesca Valle San Martino che bissa il titolo del 2015 conquistato in terra Bulgara, al terzo gradino del podio di questo mondiale sale la società A.S.D. Valle Imagna con scuola pesca Campione del mondo del 2017 in terra Francese, la soc. A.S.D. Molinello ha vinto il Campionato Italiano a squadre specialità Spinning, sempre la soc. A.S.D. Valle Imagna con scuola di pesca è diventata Campione Italiano trota torrente con esche naturali nel trofeo eccellenza Nord, la soc. A.S.D. Calventianum ha vinto i Campioni Italiani a BOX di pesca alla trota in lago con esche naturali e poi ci sono i Campioni Italiani Individuali nelle varie specialità conquistati da Bertolini Micol Campionessa Italiana Dame, Pellegrini Emanuele Campione Italiano Promozionale trota torrente con esche naturali, Malzanni Giuseppe Campione Italiano Master trota torrente con esche naturali, Sireci Daniele e Giunti Daniele Campioni Italiani a coppie Predatori da natante e Morelli Luciano Campione Italiano di attività subacquea nella specialità DYN pinne.

Anche per l'anno 2018/2019 il Consiglio Direttivo ha deliberato di proseguire la collaborazione con il quotidiano L'Eco di Bergamo contribuendo con una quota pari al 60% al pagamento del rinnovo delle adesioni per tutte le società che volessero sottoscrivere l'abbonamento del Giovedì.

Per ampliare la nostra visibilità abbiamo mantenuto la pagina sportiva del giovedì, inoltre abbiamo ottenuto la possibilità di avere una pagina tutta nostra, saltuariamente sempre il giovedì nella pagina della Provincia, sulla quale poter pubblicare ed evidenziare le nostre

attività non agonistiche, i progetti, le aspettative, le nostre opinioni e la possibilità di poter rispondere o dare il nostro parere rispetto a certi articoli nei quali veniamo coinvolti e citati. Come avete potuto constatare abbiamo rivoluzionato ed aggiornato nella grafica il nostro sito internet: per stare al passo con la tecnologia ogni due anni il sistema va aggiornato.

È doveroso, da parte mia e di tutti, ringraziare di cuore coloro i quali hanno sostenuto e reso possibile tutti i progetti prefissati per il 2018 grazie al proprio impegno di volontariato e mi riferisco alle nostre Guardie Ittiche Volontarie che hanno operato in tutti i campi dalla sorveglianza agli interventi di recupero ittico per criticità ambientali, dall'immissione di materiale ittico alla didattica ambientale nelle scuole.

Continuiamo nei ringraziamenti con il Dott. Mutti Michele e con il nostro consigliere Rossignoli Mariano per la Didattica Ambientale nelle scuole, al Dott. Masper Simone addetto alle comunicazioni, a tutti i negozianti che sono stati un insostituibile sostegno per le nostre attività, ai gestori dei C.P.P. dove, grazie alla loro disponibilità e cortesia possiamo svolgere le nostre attività sportive, a tutti i Giudici di Gara che ogni domenica sono presenti alle nostre manifestazioni e alla nostra segretaria Daniela divenuta ad tutti gli effetti il vero perno della Sezione, e tutto il Consiglio Direttivo per il sostegno dimostratomi in questo periodo, e per ultimi ma non certo ultimi ringrazio tutti coloro che rinnovando la tessera Federale ci hanno rinnovato la loro fiducia.

In riferimento alle persone che collaborano con l'Associazione, il Consiglio Direttivo ha deciso di istituire un riconoscimento annuale a "colui" che si è distinto in modo particolare per dedizione e passione mostrate a favore della Sezione e della pesca in genere. Il candidato sarà scelto annualmente su proposta del Consiglio Direttivo.

La nostra forza è l'unità degli intenti e la passione che dedichiamo al nostro amato sport. Grazie della vostra stima e collaborazione.

Il Presidente  
*Imerio Arzuffi*

## **RELAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE PESCA DI SUPERFICIE**

Devo dire che per l'anno 2018 mi è difficile scrivere una relazione e non dire cose già espresse negli anni precedenti; non elencherò i nominativi di ogni singolo vincitore nelle varie specialità visto che nella stagione agonistica i bergamaschi hanno vinto ancora molto a livello nazionale, ma cercherò solo di fare una piccola analisi della situazione attuale. La lista completa di tutti i nostri campioni la potete trovare in calce alla relazione generale.

Posso affermare che i nostri campionati hanno raggiunto ormai numeri stabili in tutte le specialità e le manifestazioni sono praticamente un copia e incolla dell'anno precedente.

Si è cercato di fare delle migliorie, ascoltare idee e suggerimenti delle commissioni sportive e più in generale dei pescatori, ma il margine di manovra era talmente minimo che ci si è dovuti adeguare a percorrere la falsariga dell'anno precedente cercando di tener conto del fattore economico che non è indifferente in questa fase di recessione che attanaglia l'Italia stessa.

### **Specialità TROTA TORRENTE**

Nella specialità trota torrente si è introdotto il campionato "Amatori": novità assoluta per la provincia di Bergamo che permette a chi si è avvicinato a questa disciplina da poco tempo e di conseguenza è meno esperto, di poter gareggiare con atleti di pari livello e non subire il distacco con pescatori già rodati.

Se da un lato con l'introduzione del campionato "Amatori" si è cercato di avvicinare qualche pescatore all'agonismo, d'altro canto l'abolizione del Club Azzurro ha riversato nel Campionato Provinciale qualche carico da 90 rendendo la competizione interessante.

C'è anche da dire che anche in questa disciplina i numeri di partecipanti si stanno assottigliando, e se per i provinciali abbiamo avuto un piccolo calo di agonisti per i campionati di categoria superiore, vedi campionato lombardo e similari, le carenze si sono sentite maggiormente con la conseguenza che per riempire i vari campionati nazionali fanno man bassa nelle categorie inferiori portando ad uno squilibrio nelle manifestazioni e nella competitività.

Nel 2019 per la trota torrente si sono rivisti i criteri per gli aventi diritto alle varie serie, sperando di portare giovamento alle competizioni, rendendole più equilibrate.

Come fatto l'anno scorso, per il Campionato Italiano Promozionale trota torrente si prenderanno i primi 30 classificati dell'anno 2018 e verrà data loro una data di scadenza entro la quale confermare l'adesione o meno. Passato tale termine verranno accettate tutte le iscrizioni degli altri partecipanti.

### **Specialità TROTA LAGO**

Per la trota lago vale lo stesso discorso della sua sorella trota torrente: i numeri si sono stabilizzati con circa un'ottantina di concorrenti. Sicuramente il campionato a coppie è il più seguito e le rimanenti manifestazioni fanno un po' da contorno.

Ogni anno si fanno pochi innesti con poco ricambio generazionale e sui campi gara sono sempre gli irriducibili che portano avanti la specialità.

A nulla è valso il mio tentativo di accorparci con altre provincie per utilizzare altri campi gara. Di fatto dopo un interesse iniziale non si è portata avanti a volontà di unire più provincie.

Per il 2019 si proverà a ripristinare il lago 1 del Triangolo per alcune gare, in modo da avere i nostri concorrenti disposti in unico colore e sperando di allungare le tempistiche di catture. Nei laghi piccoli si proverà anche a differenziare le semine augurandoci di ottenere gli stessi risultati in percentuali di catture. Di più davvero non si può fare.

A livello nazionale vale lo stesso discorso della trota torrente: la continua richiesta di agonisti per le classi superiori ha determinato uno svuotamento nei campionati minori. Nella riunione della Commissione Regionale è stata espressa la nostra posizione contraria a tutto questo.

### **Specialità SPINNING**

Per la specialità dello Spinning si può dire che è ben strutturato, chi gareggia in questa disciplina gode di una certa autonomia e sarebbe stupido attuare grossi cambiamenti. Diciamo anche che il settore è in continua evoluzione e per il 2019 a livello nazionale sono stati istituiti diversi campionati per poter dare più spazio al continuo aumento dei partecipanti.

Quest'anno è stato difficile trovare delle date libere per poter dare la possibilità anche ai concorrenti di canna lunga di cimentarsi in questa specialità. Cercheremo in un prossimo futuro di dare più spazio a questo settore, adeguandoci alle nuove tecniche che stanno nascendo a livello nazionale.

### **Specialità COLPO – colpo in fiume**

Per questo settore devo fare due distinzioni come l'anno precedente: colpo in fiume e colpo in lago, anche se gli agonisti sono sempre gli stessi.

Per il colpo l'accorpamento con Brescia ha portato buoni frutti sia a livello organizzativo che competitivo. I nostri atleti si stanno dimostrando competitivi e di buon tasso tecnico.

Un ringraziamento particolare va alla Sezione di Brescia che si occupa di tutta la parte organizzativa ed in modo specifico al responsabile del settore colpo nella persona di Zaglio Claudio.

### **Specialità COLPO – colpo in lago e carpa**

Il settore carpa ha 25/30 concorrenti consolidati, ma faccio presente che ben il 60% di essi proviene da una sola società. Nel 2018 non vi sono stati particolari problemi visti i numeri esigui.

Di fatto nel 2019 si cercherà di rendere questa disciplina un po' più competitiva, portando a tre le prove di qualifica con una finale, in modo da poter far combattere tra di loro anche chi non si è mai incrociato durante la durata del campionato perché della stessa società, limitando anche la fortuna del picchetto, dove si sa benissimo che gli angoli fanno la differenza. Alla prova finale verrà applicato un coefficiente 2 al punteggio in modo da rimettere in gioco tutti.

Per il colpo coppie in lago i numeri sono rimasti uguali all'anno scorso.

Nel 2019 la commissione ha deciso di fare 4 prove di qualifica e la 5^ di finale con le 12 miglior classificate al cui punteggio effettivo verrà applicato il coefficiente 2.

In via sperimentale è stato introdotto un campionato a squadre di pesca al colpo in lago che si svolgerà nel Lago Arcadia con date e regolamento da definire.

Abbiamo recuperato l'impianto di Telgate a grande richiesta, ma questo comporta un piccolo esborso economico in più, per ogni concorrente, per avere il lago a nostra completa disposizione.

Concludo affermando che in questo settore i concorrenti sono molto competitivi e agguerriti anche se i periodi in cui organizziamo le prove sono tutt'altro che pescosi e meritano un sincero plauso alla passione che ci mettono.

Il Responsabile del Settore Pesca di Superficie

*Barcella Riccardo*

## **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' SUBACQUEE**

Il settore delle Attività Subacquee anche nel 2018 ha vissuto un' altro anno di successi e di conferme evidenziando l'interesse sempre maggiore verso le discipline riguardanti il settore dell'apnea agonistica sia indoor che outdoor.

Inoltre vi è stato un buon incremento delle tessere atleti rispetto al 2017, segnale importante in quanto denota un numero sempre maggiore di appassionati che si affacciano al mondo delle gare di apnea.

Questo dato è avvalorato dai risultati lusinghieri ottenuti dai nostri atleti bergamaschi che si sono distinti nel corso della scorsa stagione nelle varie discipline sia in ambito nazionale che europeo.

L'interesse verso le discipline del settore agonistico dell'apnea è aumentato di molto soprattutto nei giovani dove abbiamo avuto la soddisfazione di vedere un buon gruppo di giovani atleti iscriversi e gareggiare nelle manifestazioni regionali del circuito dell'apnea indoor.

Menzioniamo con grande piacere e soddisfazione un nostro grande atleta, Luciano Morelli della società Tilikum Freedivers, che si è classificato, nei campionati italiani sia primaverili che estivi, primo nella disciplina apnea dinamica indoor DYN e secondo nel campionato provinciale/regionale tenutosi nel mese di Maggio durante l'8° trofeo Angelo Rota a Dalmine. I risultati lusinghieri del nostro grande campione bergamasco portano prestigio alla nostra Sezione provinciale.

Oltre a questi importanti successi le squadre agonistiche operanti nella nostra provincia hanno ottenuto notevoli successi e hanno confermato che il settore sempre di più si sta ritagliando un posto fisso a livello agonistico nazionale nelle varie discipline sportive quali l'Apnea dinamica indoor, l'Apnea statica e il Tiro a segno al Bersaglio Subacqueo.

Questi notevoli risultati sono ottenuti grazie alla passione, dedizione e ai notevoli sacrifici dei singoli atleti e allenatori ed evidenziano lo stato di benessere del nostro settore. Grazie ai nostri atleti viene messa in risalto l'importanza di questo sport che unisce prestazioni e grande attenzione alla preparazione mentale, senza la quale i risultati sarebbero scarsi.

Nelle gare di Apnea Indoor abbiamo ottenuto dei risultati eccellenti nelle varie gare svoltesi nel nord Italia ed in particolare voglio citare i risultati ottenuti dagli atleti dei nostri club provinciali.

Nell'annuale trofeo "Angelo Rota" (gara di apnea dinamica indoor) valevole come Campionato Provinciale hanno vinto: il titolo di Campionessa Provinciale DNF l'atleta Brunella Saleppico del Club Amici Apnea di Ponte San Pietro e il titolo di Campione Provinciale l'atleta Luciano Morelli del Club Tilikum Freedivers nella disciplina apnea indoor DYN (monopinna).

Altri ottimi risultati sono stati raggiunti nella Categoria Elite DYN (due pinne) da un altro atleta bergamasco Matteo Airoldi classificatosi 2°.

Nella categoria DYN (due pinne) due grandi atleti bergamaschi Valentino Colombi (Tilikum Freedivers) e Lionello Marchiori del C.I.U.C.A. Sub Bergamo si sono classificati rispettivamente 2° e 3°.

Nella categoria DNF (senza attrezzature) si è classificato primo il bergamasco Aldo Stradiotti del Club Rane Nere Trento.

Nelle discipline femminili abbiamo visto con piacere gareggiare diverse giovani atlete bergamasche impegnate nelle categorie esordienti che hanno ottenuto dei buoni piazzamenti.

Rispettivamente nella categoria DNF si è classificata 3° Saleppico Brunella del club Amici Apnea Ponte San Pietro, nella categoria DYN monopinna si è classificata 3° l'atleta bergamasca Claudia Stradiotti del Club Rane Nere Trento, mentre nella categoria DYN (due pinne) si è classificata 3° Marcella Bonacina del club C.I.U.C.A. Sub Bergamo.

Inoltre l'intramontabile atleta Lionello Marchiori del C.I.U.C.A. Sub Bergamo ha ottenuto anche quest'anno dei buoni piazzamenti nelle gare svolte nel nord Italia.

Un'altra disciplina sportiva che ci ha regalato buoni risultati è stata l'apnea statica dove i nostri atleti hanno ottenuto discreti piazzamenti nelle varie gare del circuito nazionale.

Questi risultati confermano l'ottimo lavoro svolto da atleti, allenatori e Club.

L'obiettivo per la nuova stagione è proseguire questo trend positivo incrementando il numero di atleti che vanno cercati nei settori giovanili, così da affiancare gli attuali atleti e aver la possibilità di dare continuità alle squadre nella ricerca di nuovi risultati e soddisfazioni.

Si sono tenuti inoltre lo scorso autunno degli stage provinciali di "Tecnica della Respirazione" gestiti dall'atleta di fama nazionale Mike Maric con la partecipazione dei nostri club bergamaschi C.I.U.C.A. Sub Bergamo e Centro Sub Bergamo, che hanno visto la partecipazione di un buon numero di iscritti sia di allievi che atleti provenienti anche da fuori provincia.

Altri obiettivi per il prossimo anno sono l'organizzazione di Stage di apnea indoor e outdoor da svolgersi presso i nostri club provinciali gestiti da allenatori ed atleti nazionali al fine di formare nuovi appassionati ed atleti e anche uno stage sulla "Compensazione Evoluta" gestita dall'atleta nazionale e medico Federico Mana.

Colgo l'occasione per ringraziare i responsabili di società, atleti, allenatori e tutti coloro che con la loro passione, sacrificio e determinazione si impegnano nel raggiungimento di risultati che danno onore alla nostra città e alla nostra provincia.

*Il Responsabile Provinciale Settore Attività Subacquea*

Roberto Riglietta

### **SETTORE DIDATTICA SUBACQUEA F.I.P.S.A.S. – PROVINCIA DI BERGAMO**

Il Settore Didattica Subacquea ha mostrato nel corso del 2018 una flessione generale, rispecchiando purtroppo l'andamento economico del momento: il numero totale dei brevetti rilasciati è di 98, con un decremento del 34.7% rispetto al 2017.

Per il settore AR, si evidenzia un trend negativo soprattutto per i livelli avanzati.

Si registra, infatti, un incremento del 53.8% per i corsi di primo grado, con 20 brevettati contro i 13 del 2017; questo incremento è stato in parte favorito dall'organizzazione, da parte delle società, di più sessioni durante l'anno per i corsi di primo grado.

Per il secondo grado si rileva una lieve flessione: 4 brevetti contro i 6 dell'anno precedente.

Il corso di Specializzazione Immersione Profonda, requisito obbligatorio per accedere al Terzo grado, ha portato al rilascio di 3 brevetti contro i 7 dell'anno precedente; il terzo grado ha mostrato un forte decremento con 2 brevetti rilasciati contro gli 8 del 2017.

Per quanto riguarda l'Apnea, anche se con una leggera diminuzione, si continua a registrare una buona affluenza di allievi: sono stati rilasciati 17 brevetti di primo grado, contro i 23 del 2017, e 6 brevetti di secondo grado, contro gli 11 del 2017.

Ottimi risultati sono stati ottenuti, anche per quest'anno, nell'ambito dei corsi Mini AR e Mini Apnea, per un totale di 13 bambini brevettati. Il crescente interesse per l'attività subacquea in questa fascia d'età, conferma che quello del Mini Sub è certamente un settore importante su cui investire.

I restanti brevetti rilasciati nell'anno 2018 riguardano le varie specializzazioni subacquee: BLS, Oxygen, salvamento, orientamento e navigazione subacquea.

Il percorso di Abilitazione all'insegnamento ha portato al superamento dell'esame e conseguente brevetto di tre nuovi Assistenti Istruttori AR. A tal proposito, rivolgo i miei ringraziamenti agli Istruttori che si occupano di formazione e a tutti coloro che decidono di

intraprendere la via dell'insegnamento, lavorando con impegno e serietà, per trasmettere la loro passione e mantenere alta la reputazione della Scuola Federale di Bergamo.

Nei vari incontri con il Comitato Regionale di Settore, a cui ho partecipato come Rappresentante Provinciale della Didattica, è emersa la necessità di importanti cambiamenti, al fine di consentire la ripresa del Settore. In quest'ottica, tra le varie proposte avanzate, vi sono la promozione delle nostre attività nell'ambito delle scuole e l'investimento di energie per l'istituzione di corsi specializzati, dedicati ai diversamente abili, sia per allievi sia per la formazione di istruttori.

Certamente, per quanto esposto sopra, il 2018 è stato un anno difficile per le nostre attività. L'obiettivo per la nuova stagione è quello di ampliare l'offerta formativa, puntando soprattutto su corsi di specializzazione, come Biologia marina, incentivare i corsi Mini Sub e cercare di far conoscere in modo più efficace sul territorio le nostre attività.

In conclusione, nonostante le problematiche da affrontare, ritengo che i progetti e i cambiamenti in atto a livello nazionale, rendono lecito attendersi miglioramenti e risposte incoraggianti per il futuro.

Il Rappresentante Provinciale Settore D.S.

*Paolo Gualazzi*

## TESSERAMENTO ED AFFILIAZIONI ANNO 2018

Le adesioni alla nostra Associazione nel 2018 sono state:

Società affiliate	nr.	69
Adulti	nr.	3059
Giovani	nr.	485
Agonisti	nr.	689
H24	nr.	82

### Dati riguardanti il sito internet

I dati riguardano il periodo tra gennaio 2018 e gennaio 2019 e sono messi a confronto con il 2017.

	<b>Valore e incremento rispetto 2017</b>
Utenti	28,007 ( +37,92% )
Nuovi utenti	27.354 ( +37,62% )
Sessioni	45.884( +23,22% )
Visualizzazioni di pagina	112.315 ( +5,63% )
Pagine/Sessioni	2,45 (-14,28%)
Durata sessione media	00:01:54 ( -8,31% )
<b>Pagine più seguite</b>	
Home page	18067
Istruzioni utili per licenza e tess.to FIPSAS	14878
Le nostre acque	5480
Agonismo	2599
Pesca al colpo	2384
Calendario regionale	2311
<b>Youtube</b>	
Iscritti alla pagina	151
Video	68
Visualizzazioni	97200

## TESSERAMENTO ED AFFILIAZIONE ANNO 2019

**I contributi richiesti dalla Sede Centrale per il 2019 sono stabiliti in:**

AFFILIAZIONE SOCIETA'	€ 120,00
ADULTI	€ 15,00
GIOVANI	€ 3,00
TESSERA ATLETA	€ 4,00
TESSERA TEMPORANEA	€ 6,00
TESSERA H24	€ 4,00
TESSERA AMATORIALE (SOLO INGRESSO C.C.F.)	€ 4,00
TESSERA AMATORIALE PER PESCARE NEI C.C.F.	€ 5,00

**Gli importi del tesseramento per il 2019 sono:**

AFFILIAZIONE SOCIETA'	€ 120,00	Scadenza 31/12/2019
TESSERA FEDERALE ADULTI	€ 30,00	Scadenza anno data
TESSERA FEDERALE GIOVANI	€ 5,00	Scadenza
TESSERA ATLETA n o data	€ 5,00	Scadenza con tess. federale
TESSERA TEMPORANEA	€ 7,00	Durata 5
TESSERA H24 giorni	€ 5,00	Scadenza con tess. federale
TESSERA AMATORIALE (SOLO INGRESSO C.C.F.)	€ 5,00	Scadenza anno data
	N	
	I C.C.F.	
TESSERA AMATORIALE PER PESCARE	€ 10,00	Scadenza anno data

## **ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE**

L'attività dell'Associazione è in buona parte indirizzata alla gestione ed organizzazione dell'attività agonistica in quanto convenzionata con una Federazione del CONI.

Oltre a questo, anche nel 2018 è stato riproposto l'impegno in altri settori che ha da sempre caratterizzato la Nostra Associazione.

I settori nei quali si è principalmente operato sono stati:

- A. Esercizio della vigilanza sulle acque - recuperi ittici - ripopolamento
- B. Gestione degli incubatoi di valle
- C. Gestione campi gara fissi
- D. Attività Promozionali giovanili
- E. F.I.P.S.A.S. nelle scuole

### **A. VIGILANZA - RECUPERI ITTICI - RIPOPOLAMENTO RELAZIONE CONSUNTIVA PER L'ANNO 2018**

Il servizio di Vigilanza nell'anno 2018 ha potuto contare su un organico di 23 Guardie Giurate Ittico Volontarie (GGIV), le quali hanno espletato il servizio nelle seguenti attività:

- Vigilanza delle attività di pesca nelle acque pubbliche provinciali
- Vigilanza delle attività di pesca nelle acque convenzionate F.I.P.S.A.S.
- Vigilanza delle attività di pesca durante gare e raduni e manifestazioni sportive
- Vigilanza delle attività di pesca in aggregazione con il personale della Polizia Provinciale<sup>1</sup>
- Vigilanza delle attività di messa in asciutta e recupero della fauna ittica nelle rogge e canali a uso irriguo e idroelettrico da parte dei rispettivi enti gestori
- Servizio di gestione degli Incubatoi Ittici di Albino ed Endine Gaiano.
- Vigilanza durante le attività di semina del materiale ittico (avannotti) prodotti dagli incubatoi di valle
- Interventi di recupero della fauna ittica secondo le prescrizioni dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo (UTR)
- Interventi urgenti di controllo e/o recupero della fauna ittica in caso di segnalazioni da parte della sala operativa della Polizia Provinciale di situazioni a rischio del patrimonio ittico.
- Interventi didattici presso le scuole e gli incubatoi Ittici

---

<sup>1</sup> Regolato da convenzione scaduta a fine luglio 2018.

- Rappresentanza in occasione di cerimonie e/o eventi.

Le Guardie Giurate Ittico Volontarie (GGIV) in servizio al 31 dicembre 2018 sono:

ARZUFFI IMERIO	BELLINI SANTINO	BENDOTTI ROBERTO	BERTOCCHI RUGGERO	BORLINI ALESSANDRO
CASARI GIAMPAOLO	CINCOTTI MASSIMILIANO	CINESI VILLI	EPIS MAURO	FLORIANI ARMANDO
MAGNI GIUSEPPE	MARCHETTI GIUSEPPE	MARTINELLI FRANCESCO	MARTINI RENATO	NORIS GABRIELE
PACCHIANA FERNANDO	PELLEGRINI GIANPIETRO	ROSSIGNOLI MARIANO	ROTA FABIO	SIGNORI MARIO
TESTA ANDREA	ZANNI MICHELE	ZIBONI LORENZO		

Nonostante le ristrettezze economiche che dall'anno 2016, data del passaggio delle competenze sulla pesca dalla Provincia di Bergamo alla Regione Lombardia attraverso gli UTR (Ufficio Territoriale Regionale) dove si è operato in assenza completa di contributi pubblici, anche per l'anno 2018, il Servizio Nazionale di Vigilanza F.I.P.S.A.S. – Sezione Provinciale di Bergamo ha svolto con il consueto impegno le attività di propria competenza.

Riguardo al capitolo contributi pubblici, si segnala che la Giunta Regionale Lombarda con la D.g.r. 19 novembre 2018 - n. XI/827, ha deliberato l' *"Approvazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 143 della l.r. 31/2008*

*alle associazioni piscatorie dilettantistiche qualificate (art. 136, l.r. 31/2008) per la realizzazione di programmi di intervento a tutela della fauna ittica".*

Il Comitato Regionale della Lombardia F.I.P.S.A.S. avendo partecipato con un progetto, è stato assegnatario di un contributo pari a Euro 64.329,17.

Associazione	Contributo richiesto	Contributo richiesto e ammissibile	Numero iscritti	Cofinanziamento regionale
FIPSAS Comitato Regione Lombardia	Euro 102.981,42	Euro 64.329,17	n. 56.311	Euro 64.329,17

La quota di spettanza a F.I.P.S.A.S. Bergamo sarà disponibile nei primi mesi del 2019.

Alla fine di luglio è scaduta la convenzione che dal luglio 2016 regola l'accordo operativo tra il servizio di Polizia Ittico Venatoria della Provincia di Bergamo e la F.I.P.S.A.S. sezione di Bergamo in materia di Vigilanza volontaria ittica, che non prevede nessun tipo di contribuzione a favore della F.I.P.S.A.S. nonostante siano stati erogati i servizi previsti tra cui

una disponibilità minima di 8 ore mensili per ogni agente per la vigilanza, interventi di recupero di fauna ittica, iniziative didattiche di carattere gestionale e di tutela del patrimonio ittico e di salvaguardia delle acque interne oltre ad integrare con i propri agenti volontari le pattuglie del Servizio di Polizia Provinciale (aggregazione).

È stata inoltrata all'Amministrazione Provinciale la richiesta di rinnovo della convenzione, ma ad oggi non abbiamo ancora avuto risposta.

Tutti i servizi effettuati dalle GGIV, sono stati realizzati attraverso l'utilizzo dei mezzi di proprietà degli agenti volontari stessi, i quali senza nessun tipo di contributo e assumendosi tutti i rischi propri della conduzione di una autovettura, hanno permesso la copertura di vastissime porzioni del territorio provinciale.

Corre l'obbligo di sottolineare come questi servizi debbano essere affrontati ed effettuati con la dovuta perizia e professionalità, tenendo conto delle responsabilità civili e penali legate al ruolo di Agenti di Polizia Giudiziaria, nonché dell'immagine di serietà e competenza che deve essere dimostrata da una opportuna condotta personale.

Mensilmente (il secondo venerdì del mese) viene convocata dal Responsabile Provinciale delle GGIV (RP-GGIV), una riunione presso la nostra sede dove tutte le GGIV sono chiamate a fare il punto della situazione, fare le proprie comunicazioni e dove il RP-GGIV, espone le direttive e gli eventuali aggiornamenti riguardanti il servizio.

Durante i servizi di vigilanza, oltre alle procedure di gestione interne all'organizzazione della F.I.P.S.A.S., le GGIV impiegate rispondono anche alle direttive della Polizia Provinciale e alle direttive dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo.

Quanto sopra conferma come il Servizio di Vigilanza Volontaria sia un importante settore a servizio della F.I.P.S.A.S. e dell'Associazione Pescatori di Bergamo. Un servizio che è messo a disposizione anche delle Amministrazioni (Regionale – Provinciale - Comunali) e di tutte le attività attinenti presenti sul territorio di competenza.

Il 3 Maggio 2018 la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, ha approvato tutti i decreti<sup>2</sup> di adozione delle "Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nei 13 bacini di pesca lombardi tra cui i Bacini:

6. Adda sub-lacuale;
7. Valle Brembana;
8. Valle Seriana;
9. Oglio

---

<sup>2</sup> BURL nr. 24 Serie Ordinaria Domenica 17 giugno 2018.

10. Valle Camonica;

14. Sebino

che sono compresi nelle acque provinciali di Bergamo di nostra competenza e che sono così articolate:

#### **ACQUE DI TIPO "A"**

- **Lago d'Iseo:** dalla foce dell'Oglio superlacuale in comune di Costa Volpino al ponte fra Sarnico e Paratico.

#### **ACQUE DI TIPO "B"**

popolate prevalentemente da specie ittiche salmonicole

- **Fiume Brembo:** asta principale dalle sorgenti sino diga Enel di Ponte San Pietro e relativi affluenti sino alla confluenza del T. Quisa.
- **Fiume Serio:** asta principale dalla sorgente sino allo sbarramento del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in Comune di Albino e relativi affluenti sino alla confluenza del T. Nesa.
- **Torrente Borlezza** e relativi affluenti.
- **Fiume Oglio** superlacuale e relativi affluenti: per quei tratti compresi e correnti nei territori della Provincia di Bergamo, nella parte a monte del Lago d'Iseo.
- **Torrenti: Supine** (Costa Volpino), **Guerna** (Adrara S. Martino) e **Bragazzo** (Luzzana) con relativi affluenti.
- **Torrente Sonna:** dal confine della provincia alla foce nel Fiume Adda.
- **Immissari nel Lago d'Iseo:** intendendosi quelli ricadenti nel territorio della Provincia di Bergamo.
- **Immissari del Lago di Endine** e emissario del **Lago di Gaiano**.
- **Laghi alpini** (ad eccezione di quelli di alta quota che, per limitata estensione, profondità e assenza di immissari/emissari, non costituiscono un habitat idoneo alla presenza di ittiofauna).

#### **ACQUE DI TIPO "C"**

popolate prevalentemente da specie ciprinicole o comunque non salmonicole

- **Fiume Oglio** sub-lacuale: dal Ponte fra Sarnico e Paratico per tutto il corso di pertinenza provinciale.
- **Fiume Adda:** per tutto il corso di competenza provinciale.
- **Lago di Endine e Lago di Gaiano**.
- **Tutte le altre acque della provincia non elencate fra quelle di tipo "A" o di tipo "B".**

**ACQUE in concessione alla Associazione Pescatori Sezione Prov. Le di Bergamo Convenzionata F.I.P.S.A.S.**

- **FIUME ADDA:** tratto compreso tra lo sfocio del Fiume Brembo nell'Adda in località "Salice" ed il confine della Provincia di Bergamo in Comune di Fara Gera d'Adda.
- **FONTANA ARMANDI:** dalla testa sino alla confluenza con le Fontane Onete;
- **ROGGIA D'ISSO:** dalla confluenza delle Fontane Onete con la Fontana Armandi sino al Naviglietto di Barbata;
- **Naviglio di Barbata:** esclusa la testa del Naviglietto, detta Fontana Trobiate, sino all'immissione nel Naviglio di Casaletto.

Di seguito vengono elencate le risorse impegnate per l'espletamento dei servizi sopra elencati:

### **Vigilanza delle attività di pesca nelle acque pubbliche provinciali**

Nel territorio sottoposto a vigilanza, il reticolo idrico principale si sviluppa in modo molto articolato e di conseguenza sono state decise delle priorità di intervento.

In primo luogo, sono state vigilate le Zone di Tutela Ittica (Z.T. nr. 4 zone), le Zone di Protezione e Ripopolamento (Z.P.R. nr. 30 zone) le due zone di tutela del Temolo nei comuni di Costa Volpino e Lenna/Camerata Cornello ed infine la zona di tutela della Trota marmorata in comune di Ponte San Pietro.

In secondo luogo, sono state vigilate le zone di pesca NO-Kill prestando particolare attenzione alle attrezzature di pesca utilizzate e alle modalità di manipolazione e rilascio del pesce catturato.

In terzo luogo, sono state vigilate tutte le restanti zone dove la pesca è normata oltre che dalle leggi e regolamenti in materia, e dal:

- dal 01 gennaio 2018 al 17 giugno 2018 dal Regolamento predisposto dall'UTR BG;
- dal 18 giugno 2018, contestualmente alla decadenza delle disposizioni contenute nei regolamenti adottati dagli UTR provinciali sono efficaci i decreti riguardanti le "Specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel bacino n. 1.....ai sensi degli articoli 12 e 13 del r.r. 2/2018...".

Nell'ambito dei servizi, viene posta una particolare attenzione alle specie ittiche di interesse comunitario oggetto delle misure di salvaguardia previste dalla normativa nazionale, regionale e dal Piano Ittico.

Per l'attuazione di questi servizi sono impegnati ogni settimana mediamente 15 GGIV che si distribuiscono in pattuglie normalmente formate da 2 GGIV.

Il servizio viene svolto sia al mattino che al pomeriggio con turni da minimo 2 a un massimo di 6 ore.

Sono effettuati anche dei servizi in orario serale e notturno in particolare sul lago di Iseo nei

periodi di fregola del Coregone Lavarello o della apertura della pesca all'Agone.

In qualche caso sporadico sono effettuati servizi di brevissima durata (1 ora).

In aggiunta alle attività ordinarie sono stati effettuati:

**Vigilanza delle attività di pesca nelle acque convenzionate F.I.P.S.A.S.**

- 20 servizi ogni GGIV, per un totale di 85 ore.

**Vigilanza delle attività di pesca durante gare e raduni e manifestazioni sportive**

- 12 servizi ogni GGIV, per un totale di 45 ore.

**Vigilanza delle attività di pesca in aggregazione con il personale della Polizia Provinciale**

sono stati svolti i seguenti servizi:

- Apertura della pesca alla trota = 12 servizi ogni GGIV, per un totale di 80 ore
- Vigilanza apertura pesca all'Agone = 13 servizi ogni GGIV, per un totale di 98 ore di cui il 70% in orario serale e notturno
- Vigilanza apertura pesca al Coregone = 9 servizi ogni GGIV, per un totale di 58 ore

**Vigilanza delle attività di messa in asciutta e recupero della fauna ittica nelle rogge e canali a uso irriguo e idroelettrico da parte degli enti gestori**

- 45 servizi ogni GGIV, per un totale di 190 ore.

**Vigilanza durante le attività di semina del materiale ittico (avannotti) prodotti dagli incubatoi di valle**

- 15 servizi ogni GGIV, per un totale di 120 ore.

**Interventi di recupero della fauna ittica secondo le prescrizioni dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo (UTR)**

- 35 servizi ogni GGIV, per un totale di 160 ore.

**Interventi urgenti di controllo e/o recupero della fauna ittica in caso di segnalazioni da parte della sala operativa della Polizia Provinciale di situazioni a rischio del patrimonio ittico.**

- 3 servizi ogni GGIV, per un totale di 20 ore.

**Interventi didattici presso le scuole e gli incubatoi**

- 32 servizi ogni GGIV, per un totale di 135 ore.

**Rappresentanza in occasione di cerimonie e/o eventi**

- 2 servizi ogni GGIV, per un totale di 10 ore.

Oltre a i servizi già menzionati, le GGIV hanno prestato servizi di vigilanza ordinaria anche in tutte le acque relative ai bacini di competenza del territorio provinciale.

**In totale con le 23 GGIV operative, sono stati effettuati 839 servizi equivalenti a 3356 ore di attività sul territorio.**

I km percorsi non sono stati contabilizzati in quanto non sono più corrisposti i relativi rimborsi, ma tenendo conto del luogo di residenza delle GGIV rispetto alle zone dove è stato

effettuato il servizio, si possono stimare una media di 25 km per ogni servizio eseguito e quindi un totale di circa 21.000 km percorsi.

Per quanto riguarda l'attività sanzionatoria amministrativa, sono stati elevati 8 verbali di accertamento della trasgressione e 4 verbali di sequestro.

Sono stati redatti inoltre 6 rapporti informativi riguardanti le criticità rilevate durante i servizi, che sono stati inviati per competenza all'UTR e alla Polizia Provinciale.

L'Associazione Pescatori di Bergamo crede fermamente che queste attività di presidio degli ecosistemi acquatici, siano tasselli fondamentali che contribuiscono a garantire la possibilità di proteggere l'importante patrimonio naturale che caratterizza la nostra Provincia oltre che a permettere la pratica della pesca sportiva in modo ordinato, sostenibile e divertente.

Tuttavia per garantire un servizio efficiente e all'altezza delle attese, nonostante l'operatività garantita dalle GGIV, che si ribadisce è di natura volontaria non retribuita, sono richieste risorse economiche che permettano di coprire almeno le spese vive di questo servizio.

Spese amministrative di ufficio, manutenzione obbligatoria di attrezzature e dotazioni di sicurezza, divise e vestiario oltre che materiale di consumo, nuove dotazioni per adeguarsi alle sempre crescenti esigenze di un'attività sempre più specializzata e risorse finanziarie per coprire le spese di carburante sono le macro voci di una gestione che necessita di una adeguata pianificazione.

Il costo di questa gestione non può e non deve essere a totale carico della F.I.P.S.A.S. visto che il servizio svolto va a vantaggio delle acque di competenza territoriale dell'UTR Bergamo, mentre le acque in concessione a F.I.P.S.A.S. hanno una incidenza di gestione residuale.

Questa potenzialità permette di garantire l'operatività di un Servizio che è riconosciuto a più livelli come efficace, ben organizzato e di esempio, e che in estrema sintesi permette:

- il presidio del territorio su tutto il reticolo idrico provinciale sia in servizio autonomo che aggregato in collaborazione con il corpo della Polizia Provinciale di Bergamo;
- il servizio di vigilanza ittica relativo alle attività di pesca siano esse professionali, amatoriali, sportive in tutte le acque provinciali (ad esempio controllo dei titoli necessari all'esercizio della pesca, verifica degli attrezzi e del pescato, controllo dei campi gara e delle manifestazioni sportive ecc.);
- gli interventi di recupero ittico, censimento, semina e spostamento di fauna ittica (ad esempio in caso di attività di recupero e riproduzione artificiale della fauna ittica, in occasioni di asciutte e fenomeni di inquinamento, di ripopolamenti pianificati ecc.);
- la collaborazione con gli altri organi preposti in specifiche attività di vigilanza relative

a interventi di particolare rilevanza nella salvaguardia degli ecosistemi acquatici e naturali quali ad esempio asciutta dei corsi d'acqua, fenomeni di inquinamento e illeciti ambientali;

- la partecipazione ad attività scientifiche di approfondimento sulla fauna e gli habitat acquatici nonché a momenti di divulgazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi di competenza citati.

Gruppo Vigilanza Nazionale F.I.P.S.A.S. Bergamo

Il responsabile Provinciale

*GGIV Casari Giampaolo*

## **B. GESTIONE DEGLI INCUBATOI DI VALLE**

Anche nel 2018 il Consiglio dell'Associazione ha deciso di proseguire nell'attività di gestione degli incubatoi benché consapevole che ciò avrebbe potuto incidere sul bilancio economico considerando che dalla Regione non avremmo avuto alcun supporto economico. In effetti solo a fine 2018 la Regione ha messo a disposizione un minimo contributo (in verità ancora da definire).

La scelta della continuità, confermata anche per l'anno 2019, è stata presa per la convinzione che non fosse possibile rinunciare completamente ad ogni forma di ripopolamento dei fiumi.

Abbiamo così inteso evidenziare la nostra presenza continuando con i ripopolamenti come del resto anche con tutte le altre attività a favore della pesca.

Il mancato acquisto, da parte dell'Ente Pubblico, delle uova di fario ci ha costretto a ridurre la produzione limitandoci a spremere i riproduttori stabulati nelle vasche.

Disponiamo di un numero sufficiente di riproduttori di marmorata che hanno fornito circa 250.000 uova nella spremitura di Novembre e Dicembre. Tale disponibilità soddisferà le necessità di ripopolamento del basso Brembo e del basso Serio. Avremo certamente possibilità di semine più scarse nei torrenti poiché disponiamo complessivamente di circa 200.000 uova di fario che non sono sufficienti per coprire adeguatamente il fabbisogno.

La produzione di trota lacustre e salmerino alpino continua con numeri soddisfacenti valutabili in circa 200.000 avannotti destinati principalmente al Lago d'Iseo.

Il nostro ringraziamento va a tutti i gestori degli incubatoi e a tutti i volontari che si rendono disponibili alle operazioni di spremitura e ripopolamento.

In particolar modo voglio citare le Nostre Guardie Magni Giuseppe, Martini Renato e Rossignoli Mariano cui va il nostro più sentito ringraziamento per la professionalità e disponibilità.

Dobbiamo all'opera gratuita di tutti loro, per la quale non siamo in grado di rimborsare nemmeno la benzina, se comunque riusciamo a ripopolare in modo discreto tutte le acque da salmonidi (circa 500.000 avannotti nel 2018).

Il Presidente l'ha già evidenziato ma anch'io intendo ribadire che fino al 2016 i soldi venivano dall'Ente Pubblico e quindi era giusto che il pesce fosse destinato a tutti i pescatori anche non tesserati.

Dal 2017 gli sforzi ed i costi sono solamente dell'Associazione e sarebbe il momento che tutti quelli che "chicchierano" al bar, in consulta pesca e nelle loro varie sedi capissero che chi fa qualcosa di concreto per le acque è solo l'Associazione con i suoi collaboratori.

Il Responsabile degli Incubatoi

*Cortinovia Ivan*

### **C. GESTIONE CAMPI GARA FISSI**

Anche per il 2019 ci è stata confermata la gestione dei Campi Gara Fissi, istituiti dall'Amministrazione Provinciale, adibiti a manifestazioni sportive con i necessari interventi di tabellatura e pulizia sponde dei medesimi e di coordinamento delle varie manifestazioni.

Ricordiamo che le Associazioni richiedenti un campo di gara fisso o temporaneo, dovranno presentare oltre alla nota documentazione, anche la copia di un contratto di assicurazione Responsabilità Civile verso terzi. Sono esentate dal presentare il contratto di assicurazione le società affiliate alla Fipsas per l'anno in corso, poiché il versamento della quota annuale di affiliazione da diritto alla copertura assicurativa in questi termini.

In relazione alle manifestazioni sportive e alle relative attività di semina, si ricorda:

1. la necessità di prenotare i Campi Gara Fissi, al fine di consentirne ai nostri uffici una corretta gestione e parità di diritti tra le Società richiedenti;
2. il divieto di ripopolare con trote fario a monte dello sbarramento Enel nel Comune di Gromo, lungo il fiume Serio, ed a monte dello sbarramento in Comune di Camerata Cornello, lungo il fiume Brembo.

Ulteriori informazioni di dettaglio, per l'organizzazione di gare e manifestazioni di pesca sono disponibili sia sul nostro sito F.I.P.S.A.S. sia sul sito UTR Bergamo.

Crediamo opportuno evidenziare le entità del ripopolamento connesso allo svolgimento delle gare.

Anche nel 2018 sono stati rilasciati circa 250 decreti, considerando l'immissione media di 100 kg di trote per ogni gara ed ipotizzandone la cattura del 75% durante la manifestazione

è stimabile che sia rimasto nei fiumi, a disposizione quindi di tutti i pescatori, un quantitativo di pesce pari a  $(250 \times 100 \times 0,25) = \text{kg } 6.250$ .

TUTTO PESCE PAGATO DAGLI AGONISTI E A DISPOSIZIONE DI TUTTI.

#### **D. ATTIVITA' PROMOZIONALI GIOVANILI**

Anche nel 2018 è stato confermato l'impegno in questo settore nell'ottica della continuità.

Le linee di attività nelle quali si è operato sono:

Conferma della specifica attività agonistica con organizzazione dei vari campionati provinciali;

Sopporto di attività realizzate dalle Ns. Società rivolte ai ragazzi

Raduni di pesca riservati ai ragazzi.

Sono stati organizzati sei raduni presso i vari laghetti di pesca sportiva con elevata partecipazione.

Ribadiamo la Ns. disponibilità anche economica nel sostenere concrete iniziative volte al settore giovanile.

Servono persone disposte ad impegnarsi personalmente al sacrificio per avvicinare i giovani.

#### **E. F.I.P.S.A.S. NELLE SCUOLE**

Fra le attività che vedono impegnata la nostra Associazione attraverso le guardie giurate volontarie F.I.P.S.A.S. vi è ricompresa quella riferita alle scuole.

Nel corso del 2018 è stata ripetuta l'iniziativa che riunisce i nostri rappresentanti con insegnanti e allievi delle scuole primarie e secondarie inferiori della bergamasca.

L'iniziativa, presentata al mondo didattico provinciale fin dal 2001, è stata perfezionata e si è consolidata, ottenendo ampi consensi sia da parte degli alunni che dai vari corpi docenti coinvolti nel progetto. Tale progetto nel 2018 ha visto coinvolta la Società Uniacque S.p.A. che ha elargito un contributo di 5.000€ per sostenere tutte le attività inerenti lo svolgimento del progetto didattico. Il contributo ha dato la possibilità di aumentare la nostra presenza all'interno delle scuole e incrementare i numeri delle visite agli incubatoi rispetto agli anni 2016-2017 dopo il taglio di contributi da parte dell'UTR. Questa erogazione liberale da parte di Uniacque S.p.A. ci ha permesso anche di far fronte al pagamento delle tessere giovani (erogate gratuitamente) per tutti gli alunni partecipanti alle visite presso gli incubatoi didattici. Il tesseramento degli alunni è stato fatto solamente a carattere assicurativo.

Il Consigliere dell'Associazione Mariano Rossignoli avvalendosi della figura tecnica e professionale del Dott. Michele Mutti, che con la sua preparazione e con le esperienze

educative e didattiche maturate in questi ultimi anni ha contribuito all'ottima riuscita del progetto.

Il programma dell'incontro è improntato su un immaginario viaggio attraverso i vari ecosistemi che caratterizzano il territorio provinciale: i torrenti, i fiumi, i laghi e i fontanili.

Durante gli incontri nel 2018 è stata posta particolare attenzione al concetto di biodiversità, al delicato equilibrio della rete trofica di alcuni eco-sistemi (in particolare gli ambienti acquatici) e sono stati chiariti i significati di specie autoctona, specie alloctona ed endemismo.

In relazione al concetto di biodiversità sono state descritte ai ragazzi la catena alimentare e le reti trofiche dell'ambiente fluviale e lacustre; in previsione delle attività da svolgere durante le visite all'incubatoio didattico sono state loro fornite anche le nozioni basilari per la conoscenza della fauna macro invertebrata dagli ambienti acquatici, in modo da poterne operare la raccolta ed una classificazione sommaria.

Nel contesto della rete trofica sono state descritte le varie specie di pesci presenti nei corpi idrici della nostra provincia, con particolare attenzione per le specie autoctone, oggetto di tutela e protezione e per quelle sensibili alle alterazioni ambientali che svolgono l'importantissimo ruolo di "indicatori biologici".

Parlando invece delle specie alloctone si è affrontato il delicatissimo tema della presenza problematica di alcune specie esotiche e ittiofaghe invasive negli ambienti nella nostra provincia.

La proiezione e l'illustrazione di diapositive raffiguranti i vari ambienti esaminati e la relativa fauna ittica presenti in questi eco-sistemi, rendono assolutamente entusiasti gli studenti con un emergente ampio dibattito che abitualmente si svolge a fine lezione; dubbi, curiosità, esperienze personali vengono confidate al relatore con la trasparenza e la genuinità tipica dei ragazzi.

E' inoltre attivo un servizio di visite presso l'incubatoio didattico in Comune di Albino località laghetto Valgua e presso l'incubatoio di Endine Gaiano dove, in particolare nel periodo di riproduzione delle trote, i ragazzi accompagnati dai Docenti, assistono dal vivo alle operazioni di riproduzione artificiali (spremitura a secco) effettuata dalle nostre guardie volontarie e alla messa in dimora delle uova fecondate, da parte degli alunni, nelle apposite strutture, dove rimarranno, possibilmente al buio, in attesa della schiusa dei piccoli avannotti che dopo un periodo di accrescimento verranno destinati al ripopolamento dei nostri torrenti, fiumi o laghi.

Rispetto allo scorso anno è stata trattata una sezione riguardante le caratteristiche chimico fisiche dell'acqua a cui hanno fatto seguito alcuni piccoli esperimenti condotti nello spazio dell'aula didattica e la classificazione della fauna di macro invertebrati, effettuata

utilizzando un microscopio digitale collegato alla LIM, con l'applicazione dell'indice I.B.E. (semplificato per l'occasione) ai campioni raccolti.

Per parlare di numeri nel corso dell'anno 2018 hanno aderito all'iniziativa ben 20 istituti scolastici. Sono stati circa 900 gli alunni coinvolti.

In merito alle visite guidate nell'incubatoio didattico di Albino, che prevedono l'uscita degli alunni dall'istituto in orario scolastico, 9 sono le scuole che hanno aderito con una media di 30 alunni per incontro. I numeri delle visite agli incubatoi avrebbero potuto essere superiori ma abbiamo riscontrato due problematiche: la prima è che avevamo terminato il materiale ittico a disposizione per la spremitura e la seconda è legata alla privacy nel senso che alcune scuole si sono mostrate contrarie al trattamento dei dati degli alunni.

È nostra convinzione che il progetto, così come l'abbiamo proposto in questi anni, debba continuare anche in futuro. A tal proposito l'attuale consigliere Rossignoli si impegna a ricercare ulteriori collaborazioni con gli Enti che potrebbero sostenere la nostra iniziativa.

Il gruppo di lavoro, pur conscio dell'importanza del volontariato e dell'esperienza delle nostre guardie del servizio di vigilanza, ritiene che, anche in futuro, la presenza di una figura tecnica come quella dell'idrobiologo, sia necessaria per la buona riuscita di qualsiasi iniziativa a sfondo didattico da noi proposta alle scuole, soprattutto alla luce dei continui cambiamenti e dell'aumento di esigenze conoscitive che vive il mondo dei giovani in età scolastica.

In questa società di continui cambiamenti, in cui avanzano ideologie "pseudo-ambientaliste" che contrastano lo sviluppo e la diffusione delle nostre attività di Associazione di pescatori, non possiamo prescindere da un coinvolgimento delle nuove generazioni che necessariamente, per apprezzare il nostro lavoro e sposare la nostra causa, devono innanzitutto imparare a conoscerci.

Un grazie sentito al Dott. Michele Mutti per la passione, l'impegno e la preparazione dimostrata in questi anni e a tutti i volontari, anche a quelli esterni alla nostra Associazione, che hanno collaborato alla buona riuscita di questa iniziativa. A tal proposito si ringraziano gli Agenti Ittici volontari F.I.P.S.A.S. Giuseppe Magni, Ferdinando Pacchiana, Renato Martini, Lorenzo Ziboni per il lavoro svolto negli incubatoi.

Il responsabile della Didattica

*Rossignoli Mariano*

Collaboratore

*Dott. Mutti Michele*